

TI_GERICHTE 52.1998.27 vom 15. April 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-04-15, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1998.27

FR: TI_GERICHTE 52.1998.27 du 15 avril 1998

IT: TI_GERICHTE 52.1998.27 del 15 aprile 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 18

cpv. 1 PAmM). 2. L'art. 18 NAPR 79 dichiarava obbligatoria la formazione di un adeguato numero di posteggi in caso di nuove costruzioni o di cambiamento di destinazione di edifici esistenti. Per gli esercizi pubblici era richiesto un posteggio ogni 8 posti a sedere (cifra 1 lett. d). L'obbligo di assegnare 15 posteggi allo snack-bar _____, imposto dal municipio a titolo di condizione della licenza edilizia 5 maggio 1994 rilasciata al precedente proprietario dello stabile, il cambiamento di destinazione del negozio esistente a pianterreno. 3. Privandosi dei posteggi riservati ai suoi avventori, l'esercizio pubblico ha posto in essere una modifica dell'assetto edilizio dell'immobile, che non può essere ignorata dal profilo della polizia delle costruzioni. La distrazione dei posteggi connessi allo snack-bar va in effetti configurata come un intervento suscettibile di porre la costruzione in contrasto con l'art. 18 NAPR 79, a quel momento ancora in vigore. Non essendo stata preventivamente autorizzata, la modifica costituisce un intervento atto a richiamare l'adozione di provvedimenti di ripristino (cfr. Scolari, Commentario, II ed., ad art. 43 N. 1288); provvedimenti, questi, che vanno necessariamente presi nei confronti dell'attuale proprietario dell'immobile (Scolari, op. et loc. cit., N. 1307), sulla base del diritto vigente al momento in cui i posteggi sono stati soppressi o del diritto entrato nel frattempo in vigore, se questo gli è più favorevole (Scolari, op. et loc. cit., N. 1282). 4. Assegnando alla ricorrente con scritto 20 ottobre 1997, un termine di 15 giorni per "regolare la sua posizione in merito all'ammanco registrato nel numero di posteggi a disposizione dello snack-bar _____", il municipio di _____ non si è limitato a sollecitare il ripristino della situazione preesistente, conforme al vecchio diritto, ma ha anche stabilito che sarebbero date le premesse per l'imposizione di un contributo sostitutivo per posteggi mancanti. Nella misura in cui sollecita la ricorrente a ripristinare la situazione, l'atto in esame non integra gli estremi di un vero e proprio provvedimento di ripristino fondato sull'art. 43 LE. Benché discenda dal riscontro di una modifica dell'assetto dell'immobile attuata senza la necessaria autorizzazione e sottintenda l'obbligo della ricorrente a ristabilire i posteggi venuti a mancare all'esercizio pubblico, esso costituisce più che altro una sollecitatoria volta ad ottenere l'eliminazione della difformità. Da questo profilo, si può addirittura ammettere che esso configuri unicamente una sollecitatoria contro la quale non è dato ricorso (cfr. Imboden Rhinow, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, V ed., N. 35 B II h) e non una decisione impugnabile, ovvero un atto mediante il quale l'autorità amministrativa, statuendo su un caso concreto, costituisce, modifica od annulla diritti od obblighi o ne accerta l'esistenza, l'inesistenza o l'estensione (cfr. Scolari, Diritto amministrativo, vol. I,

N. 200). Nella misura in cui stabilisce che sono date le premesse per l'imposizione di contributi sostitutivi per posteggi mancanti in caso di inosservanza dell'invito a ripristinare la situazione preesistente, l'atto in esame assume tuttavia le connotazioni di una decisione impugnabile (cfr. Imboden Rhinow, op. cit., N. 35 B VI h; Rhinow Krähenmann, Schweiz. Verwaltungsrechtsprechung, Erg. Bd., ibidem). Esso non si limita in effetti a riservare al municipio l'eventuale adozione di un provvedimento di questa natura, ma anticipa in modo vincolante per le parti che sono dati gli estremi per imporre un contributo sostitutivo per posteggi mancanti. Anche se non ne precisa l'entità, esso costituisce una decisione preliminare, mediante la quale l'autorità comunale si pronuncia sul principio dell'imponibilità di tale contributo. Da questo profilo, la determinazione censurata non può tuttavia essere confermata, poiché non è per nulla certo che siano date le premesse per concedere una deroga all'obbligo di realizzare effettivamente i posteggi prescritti. 5. Stando così le cose, il ricorso può essere parzialmente accolto, annullando la decisione governativa impugnata e riformando a' sensi dei considerandi la decisione municipale impugnata. Resta quindi riservata all'insorgente la possibilità di contestare senza restrizioni di sorta qualsiasi provvedimento che il municipio dovesse adottare nei suoi confronti in relazione ai fatti che hanno formato oggetto del presente giudizio. Date le circostanze, si prescinde dal prelievo di una tassa di giustizia. Non si assegnano ripetibili, poiché non sono state chieste. Per questi motivi, visti gli art. 21, 43, 45 LE; 18 NAPR 79 di _____; 3, 18, 28, 31, 60, 61 PAmm dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è parzialmente accolto. § Di conseguenza: 1.1. La decisione 15 gennaio 1998, n. 121 del Consiglio di Stato è annullata. 1.2. La decisione 20 ottobre 1997 del municipio di _____ è modificata a' sensi dei considerandi. 2. Non si prelevano nè spese, nè tassa di giustizia. 3. Non si assegnano ripetibili. 4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.